



Settore Viabilità, Edilizia, Ambiente e Sistemi Pubblici Locali

U.O. Rifiuti

N. 32844 di Protocollo del 12/06/2017
Class/Fasc.: 2017.001.04.18

AUTORIZZAZIONE n. 17/2017 – R

OGGETTO: Ditta Metalfer srl con sede legale e dell'impianto in via Parco del Ticino n. 1/3 – San Martino Siccomario (PV). Rinnovo e contestuale realizzazione ed esercizio delle varianti sostanziali dell'Autorizzazione n. 30/2007 – R del 14/08/2007 e s.m.i. dell'impianto sito in San Martino Siccomario (PV), Via Parco del Ticino n. 1/3.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE VIABILITA', EDILIZIA, AMBIENTE
E SISTEMI PUBBLICI LOCALI**

Visti:

- gli artt. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni che detta disposizioni in materia di nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la L. 15 maggio 1997 n. 127;
- la L. R. 1/2000 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia";
- l'art. 107 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 in materia di funzioni e responsabilità della dirigenza;
- la L. R. 3 aprile 2001 n. 6;
- lo statuto Prov.le vigente approvato con D.C.P. n. 16/5618 del 16.03.2001;
- il Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi (approvato con DGP n. 208/19891 del 3/7/2008 e modificato con DGP n. 349/36641 del 23/10/2008);
- il D. Lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il Decreto repertorio n. 1 del 13/1/2015 di nomina del Dirigente del Settore Agro-Ambientale;
- la L. R. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche", e successive modifiche ed integrazioni;
- D.Lgs 151/05 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti";
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 e s.m.i. - Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso;
- la L. R. 8 agosto 2006, n. 18;



- il D. Lgs. n. 205/2010 “Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;
- il D.lgs. 14 marzo 2014, n. 49 “Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).”
- L'allegato D – Parte IV D.lgs. 152/2006 –aggiornato al 01/06/2015;
- il decreto del Presidente della Provincia n. 49 del 28/03/2017 di conferimento degli incarichi dirigenziali.

Premesso che la Metalfer S.r.l. (CF/Partita IVA 01455130185) con sede legale ed insediamento in San Martino Siccomario (PV) Via Parco del Ticino n. 1/3, è attualmente in possesso di :

- Autorizzazione n. 30/2007 – R del 14/08/2007 avente per oggetto “*Ditta Metalfer S.r.l. - S. Martino Siccomario (PV).Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di rottamazione di veicoli a motore e rimorchi, ubicato in S. Martino Siccomario (PV) – via Parco del Ticino, n. 1/3 - (D. Lgs. 152/06, L.R. 26/03, D. Lgs. 209/03).*”;
- Autorizzazione n. 25/2012 del 29/11/2012 avente per oggetto “*Ditta METALFER S.r.l. con sede legale in via Parco del Ticino, n. 1/3 – San Martino Siccomario (PV) . Autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., alla realizzazione ed all'esercizio di varianti presso l'impianto sito in via Parco del Ticino, n. 1/3 – San Martino Siccomario (PV), già autorizzato con atto della Provincia di Pavia n. 30/2007-R del 14/08/2007.*”;
- Autorizzazione n. 16/2016 – R del 07/07/2016 avente per oggetto “*Ditta Metalfer srl con sede legale ed impianto in Comune di San Martino Siccomario, Via Parco del Ticino 1/3 - Variante non sostanziale all'autorizzazione n. 30/2007 – R del 14/08/2007 e s.m.i., consistente nell'accorpamento dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne.*”.

Vista la richiesta presentata dalla Ditta, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06, in data 12/10/2016 (protocollo n. 62075), di rinnovo e contestuale variante sostanziale all'Autorizzazione in essere e, precisamente, consistente in:

1. inserimento dei seguenti cod. CER:

- CER 02.01.04 - Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi);
- CER 020110 - Rifiuti metallici;
- CER 03.01.01 - Scarti di corteccia e sughero;
- CER 03.01.05 - Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104;
- CER 03.03.01 - Scarti di corteccia e legno;
- CER 07.02.13 - Rifiuti plastici;
- CER 10.09.03 - Scorie di fusione;
- CER 10.10.03 - Scorie di fusione;
- CER 12.01.05 - Limatura e trucioli di materiali plastici;
- CER 15.01.01 - Imballaggi in carta e cartone;
- CER 15.01.02 - Imballaggi in plastica;
- CER 15.01.03 - Imballaggi in legno;
- CER 15.01.05 - Imballaggi in materiali compositi;
- CER 15.01.06 - Imballaggi in materiali misti;
- CER 15.01.07 - Imballaggi in vetro;
- CER 16.01.19 - Plastica;

Autorizzazione 17/2017- R



CER 16.01.20 - Vetro
CER 16.08.01 - Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)
CER 17.01.01 - Cemento
CER 17.01.02 - Mattoni
CER 17.01.03 - Mattonelle e ceramiche
CER 17.01.07 - Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
CER 17.02.01 - Legno
CER 17.02.02 - Vetro
CER 17.02.03 - Plastica
CER 17.09.04 - Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
CER 19.10.01 - Rifiuti di ferro e acciaio
CER 19.12.01 - Carta e cartone
CER 19.12.04 - Plastica e gomma
CER 19.12.05 - Vetro
CER 19.12.07 - Legno diverso da quello di cui alla voce 191206
CER 19.12.12 - Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211
CER 20.01.01 - Carta e cartone
CER 20.01.02 - Vetro
CER 20.01.38 - Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137
CER 20.01.39 - Plastica
CER 20.01.99 - Altre frazioni non specificate altrimenti

RIFIUTI PERICOLOSI

CER 16.02.13* - Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12 R13 R12
CER 16.02.15* - Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso R13 R12
CER 20.01.35* - Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi

2. **inserimento di una nuova operazione di pretrattamento (R12)** . In quanto per alcuni rifiuti non è possibile effettuare un recupero che porti ad una end of waste ma ad una raffinazione del rifiuto per poi gestirlo in sito come decadente secondo le disposizioni normative e inviarlo ad impianti terzi autorizzati al recupero e/o smaltimento;
3. **inserimento di un nuovo macchinario per le operazioni (R4)**: modello Bergamini Tiger 300. Il macchinario sarà posizionato all'interno del capannone n. 3 (come da planimetria allegata) e sarà utilizzato per demolire i motori elettrici, consentendo una separazione qualitativa delle parti metalliche che li compongono. L'attività di recupero (R4) sarà da intendersi parallela alla già esistente attività di recupero (R4) e quindi le potenzialità dovranno essere sommate in termini di capacità produttiva. Il funzionamento avverrà alla presenza costante di un operatore in quanto il motore verrà caricato manualmente sul piano di lavorazione o all'interno della sede dove avviene la cesoiatura. Il macchinario non ha pertanto la scheda tecnica. Per la verifica delle



matrici si è adottato come dato targa: la forza lavoro di un singolo operatore e dal peso medio quantificabile in 10 kg per motore elettrico. 20 motori/ora X 10 Kg/motore = 200 Kg/ora

4. **modifica di alcune aree funzionali:** inserimento di un'area destinata alla messa in riserva (R13) in cassoni/cumuli di nuovi codici CER non pericolosi pari a 153 mq; l'area destinata all'attività di recupero R4 pari ad una superficie di 217 mq sarà utilizzata anche per le operazioni di pretrattamento (R12)

Dato atto che il progetto in esame è stato sottoposto alla verifica di assoggettabilità alla VIA e, con Decreto n. 6/2016 – R del 05/09/2016, ai sensi dell'art. 20 della parte seconda del D.lgs. 152/06 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale senza prescrizioni/integrazioni;

Preso atto:

- della Conferenza di Servizi , indetta con atto protocollo n. 65372 del 27/10/2016 e svoltasi, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs 152/06 e s.m.i., in un'unica seduta, precisamente in data 23 novembre 2016 , al cui verbale, agli atti degli Uffici del Settore Viabilità, Edilizia, Ambiente e Sistemi Pubblici Locali, si rimanda per una puntuale lettura di pareri degli Enti intervenuti alla stessa e le cui conclusioni sono state: *“la Provincia in base a quanto emerso in sede di conferenza emetterà l'atto di rinnovo dopo apposita istruttoria.”*;
- dell'istruttoria Rep. n. AMB/2017/494 del 11/05/2017, redatta dal funzionario della U.O. Rifiuti, contenente le prescrizioni che il presente atto dovrà contenere;

Rideterminato in € 66.999,40 (sesantaseimilanovecentonovantanove/40) l'ammontare complessivo della garanzia fideiussoria, sulla base dell'allegato C della D.G.R. 19 novembre 2004, n. 7/19461, che la Ditta Metalfer srl deve prestare a favore della Provincia di Pavia, relativamente a:

- a. messa in riserva (R13) di mc 1.900 di rifiuti non pericolosi pari a € **20.134,68**;
- b. messa in riserva (R13) di mc 100 di rifiuti pericolosi pari a € **2.119,5**;
- c. trattamento (R4 e R12) di 27.000 t/anno di rifiuti non pericolosi speciali pari a € **25.434,46**;
- d. attività di autodemolizione (1.366,65 di superficie disponibile) € **25.434,46**

Nel determinare la garanzia fideiussoria si è considerato che i rifiuti in R13 saranno sottoposti a trattamento di recupero entro sei mesi dall'accettazione all'impianto e che la Ditta Metalfer. S.r.l. è stata certificata UNI EN ISO 14001 con revisione in data 21/11/2016, per un periodo di tre anni (scadenza 28/11/2019), con certificato n. EMS-1995/S dall'istituto di certificazione della qualità “RINA 1861”, pertanto la Ditta gode di una riduzione del 40% come previsto dall'art. 210 comma 3 lett. h) del D. lgs 152/06, come sostituito dall'art. 3 comma 2 bis della Legge 1/2011);

Dato atto:

1. che, ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'approvazione sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali. L'approvazione stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.
2. che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi del 32° comma dell'art. 17 della L. 127/97;



AUTORIZZA

fatti salvi i diritti di terzi e tenuto conto di tutto quanto citato in premessa, la ditta Metalfer s.r.l.– P. IVA 01455130185, con sede legale ed insediamento nel Comune di San Martino Siccomario (PV) Via Parco del Ticino n. 1/3 al:

- rinnovo, per dieci anni a partire dalla data di notifica del presente atto, dell'esercizio di un centro di raccolta per la rottamazione dei veicoli a motore rimorchi e all'esercizio dell'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R4) di rifiuti speciali pericolosi e non (autorizzazione n. 30/2007 – R del 14/08/2007);
- integrazione all'interno dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. delle seguenti varianti:
 - a. di nuovi codici CER, evidenziati in grassetto nell'elenco dei rifiuti, gestibili dalla Ditta, dell'Allegato A al presente Atto;
 - b. delle modifiche di alcune aree funzionali;
 - c. del macchinario (modello Bergamini Tiger 300) per le operazioni (R4);
 - d. di una nuova operazione di pretrattamento (R12);
 - e. dell'allegato tecnico rilasciato dalla U.O. Aria Energia contenente le prescrizioni relative al contenimento delle emissioni in atmosfera dell'impianto (Allegato B);
 - f. dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne n. 47 del 24.06.2016 (allegato C) rilasciata dall'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia;

nell'osservanza delle seguenti prescrizioni e condizioni:

1. dovrà essere rispettata la distribuzione funzionale delle singole aree dell'impianto, così come rappresentate nella planimetria allegata all'atto autorizzativo;
2. dovrà essere predisposta, per ogni singola area dell'impianto, opportuna cartellonistica riportante i Codici CER dei rifiuti stoccati;
3. nell'area di pertinenza dell'impianto le suddette diverse zone (autodemolizione, selezione e cernita, stoccaggio prodotti selezionati, messa in riserva ecc.) devono essere ben delimitate e dotate di adeguata cartellonistica indicante l'attività ivi svolta e riportante i codici CER dei rifiuti stoccati;
4. le operazioni di rottamazione di veicoli fuori uso, rimorchi e simili, devono essere svolte alle seguenti condizioni:
 - il numero di carcasse da trattare (cod. C.E.R. 16.01.04*) non può superare le 112 unità (rispetto del rapporto di una carcassa per ogni 8 mq. – superficie a disposizione 900 mq);
 - le carcasse bonificate (cod. C.E.R. 16.01.06) non possono superare le 112 unità (rispetto del rapporto di tre carcasse sovrapposte per ogni 8 mq. - superficie a disposizione 300 mq);
 - il volume massimo delle carcasse pressate può arrivare a 150 mc. e l'altezza della catasta non deve essere superiore a 3 m;
5. il quantitativo massimo in stoccaggio dei rifiuti decadenti dall'attività di autodemolizione non dovrà superare:
 - mc. 0,50 per gli scarti di olio minerale e sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazioni;
 - mc. 0,40 per i liquidi per freni,



- mc. 1 per i filtri dell'olio,
 - mc. 1 per assorbenti, materiali filtranti e stracci contaminati da sostanze pericolose,
 - mc. 1 per i liquidi antigelo,
 - mc. 10 per batterie al piombo,
 - mc. 4 per marmitte catalitiche,
 - mc. 100 complessivi di rifiuti non pericolosi decadenti dal trattamento delle carcasse (pneumatici fuori uso, parti di auto in materiale ferroso e non, materiale plastico, fibre sintetiche e vetri.);
6. l'attività di messa in riserva (R13) dei rifiuti speciali non pericolosi non può superare i 1.900 mc, fermo restando che in sede di controllo tutti i rifiuti presenti in impianto (in entrata e in uscita), tranne gli scarti di cui al seguente punto 9, concorrono al conteggio del quantitativo di messa in riserva (R13) da confrontarsi con il quantitativo autorizzato;
 7. l'attività di messa in riserva (R13) dei rifiuti speciali pericolosi non può superare i 100 mc, pari ad un quantitativo non superabile di 50 ton istantanee;
 8. l'attività di recupero, selezione e cernita (R 4 e R12) dei rifiuti speciali pericolosi e non può superare le 27.000 t/anno;
 9. i rifiuti costituiti dagli scarti (rifiuti estranei/non conformi) dell'attività di trattamento (plastica, gomma, carta e legno) dovranno essere gestiti nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 183 c. 1 lett. bb) del D. Lgs. 152/06 e quindi non necessitano di specifica autorizzazione e dovranno essere smaltiti come rifiuti, senza subire ulteriori trattamenti, presso altri impianti autorizzati, con codice C.E.R. della famiglia 19..;
 10. qualora i rifiuti potenzialmente polverulenti dovessero essere stoccati in cumuli dovrà essere dotata di un sistema di nebulizzazione anche mobile;
 11. i rifiuti pericolosi, costituiti essenzialmente da RAEE, dovranno essere stoccati esclusivamente nell'area dedicata e dotata di coperture;
 12. la gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi presso l'impianto deve essere svolta nel rispetto delle procedure indicate dalle linee guida della D.G.R. della Lombardia 28/09/2009-n. 8/10222, avente per oggetto: "Determinazioni inerenti le procedure per l'accettazione e la gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi.";
 13. I rifiuti non pericolosi posti in messa in riserva (R13) dovranno essere sottoposti alle operazioni di recupero presso il proprio sito o destinati ad impianti di recupero di terzi entro massimo sei mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto; in tal senso i rifiuti recuperati ai sensi dei Reg. Ue. N. 333/2011 devono essere ceduti ad altro detentore (vendita) entro massimo sei mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto;
 14. non esistendo alcuna nota di divieto nella normativa vigente, l'impianto può ricevere, esclusivamente in modo occasionale e saltuario, rifiuti conferiti e trasportati da privati presso l'impianto. Ai sensi dell'art. all'art. 193 comma 5 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. sono considerati occasionali e saltuari i trasporti di rifiuti, effettuati complessivamente per non più di quattro volte l'anno e non eccedenti i trenta chilogrammi o trenta litri al giorno e, comunque, i cento chilogrammi o cento litri l'anno. Tali rifiuti dovranno essere elencati fra quelli ritirabili dall'impianto ed avere caratteristiche tali (quantitativo, natura e occasionalità del conferimento) da poter essere individuati come "sicuramente" di origine domestica. Tali rifiuti possono essere conferiti all'impianto senza formulario dal produttore del rifiuto stesso. L'impianto ricevente in oggetto è comunque tenuto alla compilazione del registro di carico e scarico, dove riporterà obbligatoriamente nelle "annotazioni" del registro le seguenti informazioni, nel rispetto dell'art. 190 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e del principio di "tracciabilità" :
 - a. estremi identificativi del privato produttore e trasportatore del rifiuto, comprensivi del



- codice fiscale,
 - b. descrizione del rifiuto,
 - c. luogo di produzione del rifiuto,
 - d. indicazione della marca e della targa del mezzo con cui il rifiuto è stato trasportato presso l'impianto.
15. i rifiuti sottoposti presso l'impianto alla sola operazione di messa in riserva (R13) devono essere inviati ad impianti autorizzati al loro recupero definitivo e non ad impianti a loro volta autorizzati alla sola operazione R13;
16. la ditta, in caso di esposto relativo al rumore, dovrà predisporre uno studio di impatto acustico, in base al Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di San Martino Siccomario a firma di un tecnico competente in materia di acustica, da sottoporre agli enti competenti in materia;
17. la ditta dovrà attenersi, in merito all'attività di taglio ossiacetilenico svolta in ambiente aperto, alle disposizioni contenute nel decreto della D.G. Sanità della Regione Lombardia n. 10033 del 9 novembre 2012 <Vademecum per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle attività di saldatura dei metalli>;
18. dovrà predisporre un programma di manutenzione dei piazzali (compresa la pulizia), della rete di raccolta acque meteoriche, delle apparecchiature, con documentazione cartacea costituita da un Registro delle manutenzioni, da tenersi a disposizione delle autorità competenti;
19. La Ditta è soggetta alle disposizioni in campo ambientale, anche di livello regionale, che hanno tra le finalità quella di assicurare la tracciabilità dei rifiuti stessi e la loro corretta gestione, assicurando il regolare rispetto dei seguenti obblighi:
- a. tenuta della documentazione amministrativa costituita dai registri di carico e scarico di cui all'art. 190 del d.lgs. 152/06 e dei formulari di identificazione rifiuto di cui al successivo articolo 193, nel rispetto di quanto previsto dai relativi regolamenti e circolari ministeriali;
 - b. qualora la Società sia soggetta, ovvero voglia adempiere, in forma volontaria, alla gestione amministrativa dei rifiuti (alternativa ai registri di carico e scarico e ai formulari) mediante il Sistema di controllo della tracciabilità (SISTRI) di cui agli artt. 188-bis e 188-ter del d.lgs. 152/06 e del d.m. 18.02.2011, n. 52, entro la data di completa operatività dello stesso, dovrà iscriversi ed attuare gli adempimenti e le procedure previste da detta norma e dai regolamenti attuativi;
 - c. compilazione dell'applicativo O.R.S.O (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 8/10619 del 25/11/2009 con le modalità e le tempistiche ivi previste;
20. I prodotti e le materie prime ottenute dalle operazioni di recupero autorizzate devono rispettare quanto previsto all'art. 184-ter del d.lgs. 152 del 3 aprile 2006 e dai Regolamenti comunitari e/o Decreti ministeriali "End of Waste" emanati per le tipologie di rifiuti pertinenti all'attività svolta presso l'insediamento: N. 333/2011 - ferro acciaio ed alluminio, N. 715-15/13 - rame e sue leghe e dalle più recenti revisioni delle Norme UNI per altri prodotti (STAGNO: UNI EN 10368, PIOMBO: UNI EN 10434 e ZINCO: UNI EN 14290);
21. Il gestore dovrà tenere presso l'impianto, in originale, a disposizione degli Enti di controllo le seguenti certificazioni:
- a. UNI EN ISO 14001;
 - b. registrazione ai sensi del Regolamento (UE) n.333/2011 (End of Waste);
 - c. registrazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 715-15/13 (End of Waste);
22. Restano sottoposti al regime dei rifiuti i materiali:
- a. derivanti da operazione di recupero classificate come R12 e R13;



- b. derivanti dalle operazioni di recupero non rispondenti alle specifiche di cui al precedente punto 19);
 - c. che non vengono destinati in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo o di produzione.
23. l'avviamento dell'esercizio delle operazioni di cui alla presente autorizzazione è subordinato:
- a. all'accertamento da parte della Provincia di Pavia degli interventi realizzati e sopradescritti, a tal fine, l'avvenuta ultimazione dei lavori deve essere comunicata alla Provincia di Pavia stessa, che, entro 30 giorni, ne accerta e ne dichiara la congruità, fermo restando che, qualora tale termine sia trascorso senza riscontro, l'esercizio può essere avviato;
 - b. al versamento e all'accettazione della nuova garanzia fideiussoria ricalcolata in **€ 66.999,40 (sesantaseimilanovecentonovantanove/40)** a favore della Provincia di Pavia, senza il quale l'atto non ha efficacia, così come previsto dalla D.G.R. n° 19461/04, relativamente a:
 - messa in riserva (R13) di mc 1.900 di rifiuti non pericolosi pari a **€ 20.134,68**;
 - messa in riserva (R13) di mc 100 di rifiuti pericolosi pari a **€ 2.119,5**;
 - trattamento (R4 e R12) di 27.000 t/anno di rifiuti non pericolosi speciali pari a **€ 25.434,46**;
 - attività di autodemolizione (1.366,65 di superficie disponibile) **€ 25.434,46**
24. eventuali variazioni di titolari, legali rappresentanti e direttori tecnici responsabili dell'impianto nonché eventuali ulteriori cambiamenti delle condizioni dichiarate in sede di istanza devono essere comunicati tempestivamente alla Provincia di Pavia;
25. le operazioni svolte presso l'impianto devono essere condotte in condizioni di sicurezza per le persone e per l'ambiente ai sensi dell'art. 178 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

DISPONE CHE

1. la Ditta Metalfer srl debba prestare a favore della Provincia di Pavia una garanzia fideiussoria rideterminata in **€ 66.999,40 (sesantaseimilanovecentonovantanove/40)**;
2. l'efficacia del presente atto decorra dalla data accettazione della sopraccitata fideiussione e la mancata presentazione della stessa, entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla D.G.R. n. 19461/04, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto con D.G.R. n. 19461/04;
3. il mantenimento della riduzione del 40% della fideiussione autorizzato con il presente atto, oltre il 28/11/2019, sia subordinato alla dimostrazione documentale da parte della Ditta del mantenimento della certificazione UNI EN ISO 14001:2004 del sito, da comunicarsi alla Provincia di Pavia, al Comune di San Martino Siccomario, all'ARPA – dipartimento di Pavia ed alla Regione Lombardia;
4. la Ditta ottemperi a quanto prescritto dalla normativa regionale in relazione all'obbligo di compilazione dell'applicativo O.R.S.O. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) con le modalità e le tempistiche ivi previste;
5. In fase di realizzazione e di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengono la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modificano le quantità ed i tipi di rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla Provincia, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nullaosta alla loro realizzazione, informandone il Comune dove ha sede l'impianto;
6. Il soggetto autorizzato debba provvedere, in caso di chiusura dell'attività, al ripristino dell'area. Il progetto dell'intervento di ripristino, redatto tenendo conto dello strumento urbanistico vigente, andrà presentato alla Provincia per il rilascio di nullaosta. Lo svincolo della garanzia fideiussoria è



- subordinato alla verifica , da parte dell'ente beneficiario, dell'avvenuto ripristino dell'area.
7. Il presente provvedimento sia soggetto a revoca ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.152/06 ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta a adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
 8. il presente atto sia trasmesso al Comune di San Martino Siccomario (PV), all'A.R.P.A. Dip. di Pavia e alla Regione Lombardia.

Si ricorda che l'istanza di rinnovo va presentata 180 gg. prima della scadenza dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 comma 12 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Il Dirigente del Settore
Alfredo Scrivano



Ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Lombardia entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Copia del presente atto è trasmessa all'ufficio messi Notificatori per la sua affissione all'Albo Pretorio Provinciale on line.

Reg. Cron. N° 594/AN

L'anno duemila DICIASSETTE il giorno 14 (QUATTORDICI)
del mese di GIUGNO nel Comune DI PAVIA

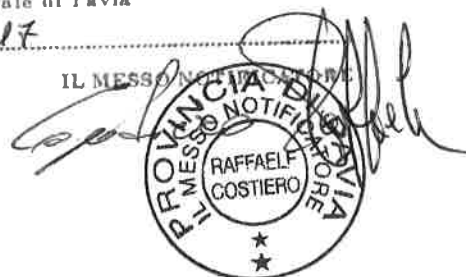
A richiesta del Presidente della Provincia di Pavia, domiciliato o/a
la Provincia di Pavia - P.zza Italia n° 2

Io sottoscritto Messo Notificatore della Provincia di Pavia ho notificato
copia dell'atto che precede al Sig. DITTA METALFER S.R.L.

residente in SAN MARTINO SICC. via PARCO DEL TICINO, 1/3

facendogliene spedizione in piego raccomandato con avviso di
ricevimento spedito dall'Ufficio postale di Pavia

in data 14/06/2017





SETTORE VIABILITA', EDILIZIA, AMBIENTE
E SISTEMI PUBBLICI LOCALI
U.O. RIFIUTI

Autorizzazione n. 17/2017 - R
ALLEGATO A

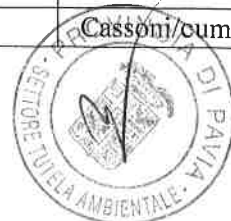
Ditta: Metalfer S.r.l.

Partita IVA: 01455130185

Sede Legale ed impianto di gestione rifiuti: Via Parco del Ticino 1/3 - 27028 San Martino Siccomario (PV)

Elenco completo dei rifiuti ritirabili e gestibili in messa in riserva (R13) e recupero (R12 e R4) presso l'impianto e relative operazioni cui sono sottoposti:

CODICE	DESCRIZIONE	R13	R4	R12	Tipo di deposito
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X		x	Cassoni/cumuli
020110	Rifiuti metallici	X	x		Cassoni/cumuli
030101	Scarti di corteccia di sughero	X		X	Cassoni/cumuli
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	X		x	Cassoni/cumuli
030301	Scarti di corteccia e legno	X		x	Cassoni/cumuli
070213	Rifiuti plastici	X		X	Cassoni/cumuli
100210	Scaglie di laminazione	X	X		Cassoni
100299	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X		Cassoni/cumuli
100899	Rifiuti non specificati altrimenti	X	x		Cassoni/cumuli
100903	Scorie di fusione	x			Cassoni/cumuli
101003	Scorie di fusione	X			Cassoni/cumuli
110501	Zinco solido	X	x		Cassoni/cumuli
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	X	x		cassoni
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	X	X		cassoni
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X	X		cassoni
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	X	X		cassoni
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	x			Cassoni/cumuli
120199	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X		Cassoni/cumuli
150101	Imballaggi in carta e cartone	X			Cassoni/cumuli
150102	Imballaggi in plastica	X			Cassoni/cumuli
150103	Imballaggi in legno	x			Cassoni/cumuli
150104	imballaggi metallici	X	X		Cassoni/cumuli
150105	Imballaggi in materiali compositi	X			Cassoni/cumuli





SETTORE VIABILITA', EDILIZIA, AMBIENTE
E SISTEMI PUBBLICI LOCALI
U.O. RIFIUTI

150106	Imballaggi in materiali misti	x		x	Cassoni/cumuli
150107	Imballaggi in vetro	x			Cassoni/cumuli
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	X	X		cataste
160116	serbatoi per gas liquido	X	X		Cassoni/cumuli
160117	metalli ferrosi	X	X		Cassoni/cumuli
160118	metalli non ferrosi	X	X		Cassoni/cumuli
160119	Plastica	X		x	Cassoni/cumuli
160120	Vetro	X			Cassoni/cumuli
160122	rifiuti non specificati altrimenti (motori, cambi e differenziali di veicoli a motore)	X	X		Cassoni/cumuli
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	x		x	Cassoni/cumuli
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	X		X	Cassoni/cumuli
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X		x	Cassoni/cumuli
160216	componenti rimosse da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 160215 (limitatamente agli spezzoni di cavo da veicoli fuori uso, gli altri 160216 RAEE saranno destinati esclusivamente all'R13)	X	X	X	Cassoni/cumuli
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	x			
170101	Cemento	X			Cassoni/cumuli
170102	Mattoni	X			Cassoni/cumuli
170103	Mattonelle e ceramiche	X			Cassoni/cumuli
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	X			Cassoni/cumuli
170201	Legno	X			Cassoni/cumuli
170202	Vetro	X			Cassoni/cumuli
170203	Plastica	x		x	Cassoni/cumuli
170401	rame, bronzo, ottone	X	X		Cassoni/cumuli
170402	alluminio	X	X		Cassoni/cumuli
170403	piombo	X	X		Cassoni/cumuli
170404	zinco	X	x		Cassoni/cumuli
170405	ferro e acciaio	X	x		Cassoni/cumuli



SETTORE VIABILITA', EDILIZIA, AMBIENTE
E SISTEMI PUBBLICI LOCALI
U.O. RIFIUTI

170406	stagno	X	x		Cassoni/cumuli
170407	metalli misti	X	x		Cassoni/cumuli
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	X	x		cassoni
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	x			Cassoni/cumuli
190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	X	x		cassoni
191001	Rifiuti di ferro e acciaio	X	x		Cassoni/cumuli
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	X	x		Cassoni/cumuli
191201	Carta e cartone	x			Cassoni/cumuli
191202	metalli ferrosi	X	x		Cassoni/cumuli
191203	rifiuti di metalli non ferrosi	X	x		Cassoni/cumuli
191204	Plastica e gomma	X		x	Cassoni/cumuli
191205	Vetro	x			Cassoni/cumuli
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	x			Cassoni/cumuli
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	X		x	Cassoni/cumuli
200101	Carta e cartone	X			Cassoni/cumuli
200102	Vetro	x			Cassoni/cumuli
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolose	x		x	Cassoni/cumuli
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelli di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	X		x	Cassoni/cumuli
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	x			Cassoni/cumuli
200139	Plastica	X		x	Cassoni/cumuli
200140	metallo	X	x		Cassoni/cumuli

1. Elenco completo dei rifiuti ritirabili e gestibili per l'attività di autodemolizione:

CODICE	DESCRIZIONE	R13	R4	R12	Tipo di deposito
160104*	Veicoli fuori uso	X	x		Cataste

